

Nuova pista ciclabile

132 le imprese candidate a realizzare le due piste ciclopedonali di via Stalin-grado, 615 metri tra il centro Officine e via Cadorna. Quindici sono state sottoposte per la procedura negoziata



19 Comuni contro i daini

Sono 19 i Comuni dell'entroterra che insieme a cacciatori e Cia Agricoltori hanno chiesto soluzioni alla presenza dannosa degli ungulati. È stato creato un tavolo permanente



Finale, sicurezza pedoni

Sarà approvato questa mattina, dal Comune di Finale il progetto per la realizzazione di due tratti di marciapiede per mettere in sicurezza i pedoni in via Calvisio, nella zona della bocciolina.



Gli incubi dell'estate

REPORT DI FEDERALBERGHI

Turisti giù, in Liguria perde solo il Savonese L'outdoor salva Finale

Nei primi cinque mesi dell'anno dati allarmanti per il settore Varazze soffre più di tutti. Alassio e Loano in segno negativo

Giovanni Vaccaro / SAVONA

Turismo savonese in allarme rosso. I dati su arrivi e presenze dei primi cinque mesi del 2018, elaborati da Federalberghi - Confcommercio, stanno facendo tremare gli operatori; ma anche l'altra associazione di categoria, l'Unione provinciale albergatori, conferma una tendenza al ribasso che potrebbe compromettere l'intera annata. Mettere il tavolino fuori per segnalare che l'hotel è aperto non basta più. Ormai, i turisti, bisogna andarli a cercare e invitarli a venire in Riviera.

Le statistiche di Federalberghi hanno preso in considerazione i primi cinque mesi, da gennaio a maggio, ma le proiezioni su giugno e luglio non sembrano offrire grandi speranze. L'andamento per la provincia di Savona è definito "particolarmente preoccupante" dagli stessi operatori. Il Savonese ha perso 23.565 arrivi (396.976 nel 2018 contro 420.632 nei primi cinque mesi del 2017) e 47.560 presenze (1.420.013 nel 2018 contro 1.467.573 dello stesso periodo del 2017). In percentuale il crollo è stato del -5,52% per gli arrivi e del -3,24% per le presenze. E non ci si può appellare anche al vecchio adagio "mal comune, mezzo gaudio", perché

invece le altre province crescono: Imperia di poco (arrivi +0,92%, presenze -0,23%), le altre in modo deciso, come la Spezia (arrivi +4,82%, presenze +3,61%) e Genova (arrivi +4,87%, presenze +2,87%).

Analizzando le provenienze, emerge come sia crollato il mercato italiano, -7,98% di arrivi rispetto al 2017, mentre è aumentato il flusso dall'estero, +1,11% di arrivi. Un quadro analogo era stato evidenziato anche da Unioncamere. A livello di località, l'unica che può davvero sorridere è Finale Ligure, la regina dell'outdoor di qualità apprezzata per questo dai turisti stranieri che si fermano almeno una settimana. Ha registrato quasi diecimila presenze in più rispetto ai primi cinque mesi del 2017 (+4,55%). Soffrono invece Alassio, che ha visto svanire ben 17mila presenze (-5,67%), e Loano, disertata da 2.531 persone rispetto all'anno scorso. Ancora peggiore il quadro a Varazze, dove le presenze sono crollate di 14.998 unità (-11,71%).

Difficile dare una spiegazione al fatto che i turisti tradizionali per la Riviera, quelli lombardi e piemontesi, che una volta si fermavano nelle strutture ricettive fino a godersi un intero mese estivo,

BILANCIO IN ROSSO



Finale sorride

Finale viaggia in controtendenza grazie a un aumento di presenze, nei primi cinque mesi del 2018, pari a 9.919 persone (+4,55% rispetto al 2017)



Varazze maglia nera

Il dato più preoccupante è quello di Varazze, dove le presenze sono precipitate perdendo ben 14.998 persone



Alassio e Loano in calo

Alassio ha ospitato 17.432 turisti in meno rispetto ai primi cinque mesi dell'anno scorso (-5,67% di presenze), Loano 2.531.



Il Savonese soffre

Il confronto con le altre province penalizza Savona. Con un -5,52% di arrivi e -3,24% di presenze il Savonese resta fannullino di coda



Turisti e residenti hanno affollato il centro storico di Albenga per il Palio dei rioni

FRANCHI

oggi scelgano altre mete. O si accodano ai giganti del fine settimana, che calano in massa al sabato mattina portando casa ombrelloni e vettovalie, e ripartono alla sera senza aver preso neanche un caffè al bar. «Una fotografia disarmante - commenta Andrea Valle, presidente provinciale Federalberghi -, siamo in forte affanno. E anche luglio ha lasciato tante camere libere, non so se riusciremo a recuperare lo svantaggio. Ci sono ragioni legate al meteo e all'assenza di veri

ponti rispetto all'anno scorso, ma il nodo è la mancanza di destagionalizzazione. Sole, mare, bel tempo e weekend non bastano più, ma a oggi non siamo in grado di costruire un'offerta più articolata e appetibile. Finale cresce perché negli anni ha trovato un target utile a destagionalizzare e non è un caso che sia di stranieri che vengono proprio nei mesi meno caldi. L'unica strada per rinascere è lavorare insieme tra pubblico e privato, non si può più aspettare che i turisti arri-

vino, bisogna andarli a cercare, puntare sui nuovi mercati».

Concorde sulle prospettive anche Carlo Scrivano, direttore dell'Upi: «È un'estate che non decolla e la primavera è andata male. Aprile è stato deludente, a maggio abbiamo recuperato qualcosa, ma a giugno c'è stato di nuovo un calo. Il problema è che il nostro turismo sta diventando sempre più da fine settimana. E si vede perché nei giorni feriali c'è il deserto». —

© BY NC ND ALODINI DIRITTI RISERVATI

DOPO L'ORDINANZA DI VARAZZE

Saccopelisti abusivi, ora è allarme a Celle

Silvia Simoncelli / CELLE

La cittadina di Varazze bandisce i bivaccatori del weekend, e ora sono i cellesi a temere di veder trasformate le proprie spiagge nel dormitorio abusivo del levante savonese.

All'indomani dall'entrata in vigore dell'ordinanza del sindaco di Varazze Alessandro Bozzano, che ha posto tutta una serie di divieti tra cui quello di montare tende al di fuori delle aree appositamente



Tende abusive ai Piani

mente adibite, i cellesi chiedono a gran voce al proprio primo cittadino, Renato Zunino, di prendere esempio dal collega. Tra i tanti limiti imposti nel Varazzino, a far discutere di più è quello che riguarda i campeggi abusivi, un problema molto sentito anche a Celle. Qui la spiaggia libera della frazione dei Piani ogni sabato notte viene trasformata in un camping in riva al mare, con tende sempre più grosse, ormai formato familiare. Per allontanare il rischio che anche i bivaccatori sfrattati da Varazze facciano rotta verso il cellese, secondo i residenti servono provvedimenti e controlli mirati: «È un serio problema di ordine pubblico - interviene il presidente dell'Ascom di Celle, Tommaso

Tortarolo -. I campeggiatori non solo dormono in spiaggia, ma qui mangiano e bevono alcolici, io stesso ho assistito a una rissa. Ci vorrebbe un'ordinanza simile a quella di Varazze, mettendo poi in campo l'impegno necessario a farla rispettare. Ci sono problemi di decoro anche nel campeggio regolare in località Natta, dove in molti dormono in macchina e non si preoccupano dell'igiene».

«Il bivacco in spiaggia è già vietato dalla Capitaneria - replica il sindaco Zunino -, non intendo quindi emanare nessuna ordinanza, ma far rispettare le norme già in vigore. Presto partiranno blitz a sorpresa proprio per contrastare il fenomeno». —

© BY NC ND ALODINI DIRITTI RISERVATI

NOVITÀ A VARAZZE

Ambulanti tecnologici vendite con il tablet

«Dall'inizio della stagione balneare sono state un'ottantina le operazioni portate a buon fine sui venditori abusivi presenti sulle spiagge e sul lungomare. Gli ambulanti abusivi si sono adeguati. I più scaltri sono dotati di tablet, si sistemano vicino ai loro amici ma, anziché avere dei borse e relativa esposizione sul selciato, fanno vedere ai clienti le nitide foto del prodotto richiesto e pattui-

scono il prezzo. Quindi scatta l'appuntamento per il giorno seguente, in un luogo lontano da occhi indiscreti e si chiude l'affare con l'acquirente». Così Mauro Vercesi, comandante della polizia locale di Varazze, fotografa il fenomeno degli extracomunitari quasi tutti senegalesi e nigeriani e provenienti da Genova, che propongono merce sempre meglio contraffatta. —